

# COMUNITÀ

## Un sollievo poter contare sugli altri

**Mimmo Amorati**  
operaio,  
65 anni,  
Frosinone

*testo raccolto da*  
**Igor Traboni**



Cosa mi resta da questa lunga quarantena? Che la vita è una, che dobbiamo cercare di volerci bene. Che tutti i litigi, spesso per soldi, sono inutili. Che i valori sono altri, a cominciare dalla famiglia. Qui l'emergenza l'abbiamo vissuta meno che al Nord, ma la mia speranza è di non rivedere mai più le bare che escono dalla città di Bergamo e che gli scienziati trovino presto un vaccino. Spero anche che si risolva il dramma di tante famiglie, che ciascuna trovi l'aiuto giusto per ripartire. Io sono stato fortunato perché la mia azienda non si è mai fermata. Però conosco tante famiglie in difficoltà e quando vado in parrocchia come volontario Caritas, tocco con mano i bisogni che sono cresciuti. In tanti si sono mobilitati ed è stato bello vedere crescere lo spirito di comunità: qui ci conosciamo tutti ed è un sollievo poter contare ciascuno sugli altri. Adesso spero che la solidarietà continui, che non si interrompa questo Natale in cui tutti siamo stati più buoni.